



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIPS340002

G.FALCONE E P. BORSELLINO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti del FB sono 1040 e provengono da Arese e dai paesi limitrofi. I ragazzi di origine non italiana non sono molto numerosi. L'indice ESCS si attesta su un livello medio-alto. L'ambiente di apprendimento è sostanzialmente sereno e collaborativo e molte famiglie partecipano al processo educativo degli studenti. Anche nel nostro liceo la crisi economica ha prodotto effetti rilevabili: dal calo nel numero delle famiglie che versano l'intero contributo volontario di iscrizione, al numero degli studenti che si immatricolano all'università, con una differenza del 3% rispetto ai dati 15/16.</p>	<p>Il fatto che gli studenti provengano da numerosi paesi del territorio può limitare i momenti di aggregazione e collaborazione tra gli studenti al pomeriggio. L'apertura di un servizio bar, attivo da tre anni, ha sicuramente favorito una più ampia partecipazione alle numerose attività extracurricolari offerte dal Liceo.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Arese è una cittadina che si estende a Nord-Ovest di Milano, da cui dista circa 15 km, geograficamente compresa tra i comuni di Lainate, Garbagnate, Bollate, Rho e Milano. Fra i comuni dell'hinterland Arese si distingue per uno sviluppo edilizio di tipo residenziale. Fra le strutture del comune di Arese potenzialmente fruibili dal Liceo se ne segnalano tre: il centro sportivo utilizzato, con il contributo della Provincia, dal Liceo per le lezioni di educazione fisica, l'auditorium "Aldo Moro", messo a disposizione gratuitamente dal Comune e utilizzato per tutti gli eventi collettivi (Assemblea d'Istituto, conferenze...) e il Centro Civico, inaugurato di recente. Anche la biblioteca comunale, con cui sono in corso collaborazioni, è utilizzata, in modo gratuito, per proporre al territorio attività culturali. Il Comune, infine, nell'ambito delle iniziative volte a favorire il diritto allo studio, finanzia da tempo un progetto scientifico su una tematica specifica, svolto dal Liceo in collaborazione con le scuole secondarie di 1° grado. La vicinanza a Milano permette a docenti e studenti di usufruire di un ventaglio ampio di opportunità culturali e formative di alto livello.</p>	<p>Nel territorio del Liceo sono presenti altri istituti di istruzione secondaria competitivi per varietà degli indirizzi (alcuni dei quali di recente attivazione) e per le strutture. Si rimane in attesa dei dati relativi ai contributi degli Enti Locali di riferimento. Si è riscontrato un decremento dell'investimento della Città Metropolitana nell'Istruzione secondaria. Come conseguenza, si potrebbe avere un impatto negativo sul PTOF in quanto la Città Metropolitana è fonte di finanziamento per l'affitto del centro sportivo esterno utilizzato per le lezioni di scienze motorie e per il servizio di trasporto degli studenti a tale struttura.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

FINANZIAMENTI. Nel finanziamento dell'Istituto, accanto alla componente statale, il contributo delle famiglie risulta decisivo per l'ampliamento dell'offerta formativa. Modesti i contributi di Provincia e Regione, a cui si aggiunge un modesto contributo di privati pari al 0,2% dei finanziamenti.

EDILIZIA E ATTREZZATURE. La scuola è composta da due edifici, abbastanza regolari dal punto di vista architettonico: uno centrale e uno prefabbricato, entrambi a 2 piani, per un totale di 40 aule tutte dotate di LIM e PC. Nell'edificio centrale si trovano 4 laboratori già presenti lo scorso anno scolastico (scientifico, linguistico, informatico, di fisica), ai quali si aggiungono un nuovo laboratorio di scienze e un altro laboratorio linguistico. Inoltre, il Liceo dispone di 1 palestra, 1 biblioteca, 1 aula studenti, 1 aula colloqui, 1 centro stampa, 1 spazio polifunzionale (riunioni collegiali, attività che coinvolgono più classi). La scuola è in possesso delle certificazioni in modo parziale (come il 54% circa delle scuole lombarde). Entrambi gli edifici possiedono scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per disabili, rampe per il superamento delle barriere architettoniche. Nell'estate 2016, grazie alla collaborazione dei genitori, tutte le aule sono state ridipinte. Nel corso di questi due ultimi anni scolastici, un gruppo di studenti ha abbellito con graffiti alcune pareti esterne.

La scuola presenta una modesta diversificazione delle entrate. Non sono presenti attività di fundraising volte alla costruzione di alleanze territoriali intorno a progetti d'Istituto. La scarsità delle risorse statali per le competenze accessorie ha indotto negli anni a una progressiva riduzione delle attività progettuali di ampliamento dell'offerta.

EDILIZIA. Poiché l'edificio principale in cui si trova il Liceo è stato progettato in origine per ospitare una scuola elementare, gli spazi non sono sempre ampi e adeguati ai bisogni di alunni adolescenti. Una sola palestra è insufficiente per accogliere le attività motorie di tutte le classi.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>In riferimento all'anno scolastico 17 18, i docenti del Liceo sono 83, compresi i 3 insegnanti di sostegno. I docenti a tempo indeterminato sono 60, mentre 23 sono gli insegnanti a tempo determinato. Per quanto riguarda le fasce di età dei docenti di ruolo, possiamo dire che il 18% si colloca tra i 45 e 54 anni, mentre il 43,4% rientra nella fascia dei 55+ anni. Il punto di forza del corpo docente del liceo è l'alta percentuale del personale a tempo indeterminato, che negli anni ha sempre garantito stabilità; infatti, i docenti che prestano servizio nella scuola da almeno 10 anni sono il 53% contro un 37% della Lombardia. Negli ultimi anni un gruppo di docenti si è anche impegnato nella formazione CLIL: 3 docenti hanno ottenuto certificazioni B2 in inglese, 1 docente la certificazione C1 in tedesco.</p>	<p>L'alta percentuale di docenti tra i 45 e i 55+ anni e la stabilità del personale sono certamente garanzia di professionalità e lealtà nei confronti del liceo, ma in qualche caso hanno anche costituito un ostacolo al rinnovamento; inoltre, alcuni docenti vengono da Milano e quindi non conoscono bene il territorio. Negli anni c'è stato poco scambio di esperienze con i licei del distretto o dei paesi limitrofi, persino con le scuole medie da cui provengono i nostri studenti. Solo da quest'anno si è iniziata un'attività di scambio di esperienze tra i docenti che hanno partecipato a momenti di formazione individuale. Gli esiti sostanzialmente positivi dei nostri studenti, la situazione disciplinare tranquilla possono essere in alcuni momenti un ostacolo al rinnovamento e alla sperimentazione didattica. Si sente l'esigenza di introdurre una mappatura delle competenze di tutto il personale docente e non docente per poter sfruttare e valorizzare le competenze presenti nell'istituto in funzione delle esigenze nei vari ambiti organizzativi e non.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Riferito al 17-18 l'ammissione alla classe successiva non scende mai al di sotto del 90% ed è in linea con tutti i benchmark: solo per le classi I dello scientifico i dati sono inferiori al benchmark Italia. Le differenze tra indirizzi non sono significative, tranne che per le classi quarte del liceo linguistico con un benchmark di 93,5% contro il 98,6% delle quarte scientifico e il 96,8 di Milano. Anche i dati sugli studenti con sospensione del giudizio risultano favorevoli al liceo, in modo particolare per quanto riguarda le classi II e IV, mentre per le altre classi il benchmark è in linea con tutti i riferimenti. Si evidenzia però un aumento delle sospensioni. Anche le percentuali dei non ammessi sono largamente favorevoli al liceo. Nell'a.s.17 18, i risultati dell'Esame di Stato segnalano un successo del 100%; nella fascia di punteggio 81-100 si collocano il 45,8% dei licenziati di liceo linguistico (dato superiore al 16 17 dell'8,4%) e il 42,2% dei licenziati di liceo scientifico (dato in linea con il 16 17). I trasferimenti in entrata e in uscita in corso d'anno sono ancora inferiori ai benchmark in tutte le classi del liceo.</p>	<p>Nel confronto con il 16/17 si nota un decremento medio del 4% degli ammessi nel linguistico, del 2% nello scientifico. Tale decremento è particolarmente significativo nelle classi I e IV del linguistico. A conferma di ciò, sul totale degli iscritti alle classi I-IV, per l'anno 17 18 il tasso di debiti è del 17,4% (dati Scuola in chiaro) contro il 14,9% del 16 17, mentre gli studenti che superano il debito sono il 93,1% contro il 96,8% del 16 17. Nello specifico, si nota una notevole differenza tra le classi prime: nel 17 18, il 19% di sospesi al linguistico e il 17,4% allo scientifico, contro il 12 e l'8% nel 16 17. Queste percentuali rimangono comunque sempre inferiori a, o, in linea con tutti i benchmark forniti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati globali dell'anno scolastico 17 18, ampliamenti positivi, evidenziano un successo formativo costante nel tempo testimoniato anche dalla diminuzione della percentuale di studenti con sospensione durante il percorso liceale, soprattutto nelle classi del biennio. Infatti, la percentuale nel 15 16 era del 35,5% al liceo linguistico, mentre risulta del 27,5% nell'a.s.17 18. Il dato è ancora più favorevole nel liceo scientifico: nell'a.s.15 16 la percentuale degli studenti con sospensione era del 54,9%, nel 17 18 scende al 35%. Inoltre, l'assegnazione dei debiti formativi appare equa nella quasi totalità delle classi/sezioni. L'equa distribuzione dei risultati nelle varie fasce di classi è indice di interventi formativi capillari e, nei limiti del possibile, individualizzati. Il tasso di successo alle verifiche dei debiti dimostra l'efficacia degli interventi di recupero organizzati dalla scuola. L'analisi delle criticità in alcune materie ha già fatto emergere la necessità di verificare le ragioni della concentrazione dei debiti formativi in alcune discipline per diminuirne l'incidenza</p>

(cfr. agli obiettivi di miglioramento RAV 18 19). La popolazione studentesca risulta sostanzialmente stabile, indice di un contesto percepito come favorevole al successo formativo.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per l'a.s.17/18, i punteggi del L. linguistico sono superiori a tutti i benchmark in italiano (223,6) con una differenza del 16,9 su scuole con background simile, mentre sono in media quelli dello scientifico (231). Gli esiti di matematica sono superiori a tutti i benchmark sia per il liceo scientifico che per il linguistico, con una differenza rispetto a scuole con background simile del 15,1 per lo scientifico. Andando nello specifico degli apprendimenti, la varianza tra le classi dello scientifico risulta positiva: l'8,3% contro il 45,6 Nord-Ovest e 27,3 Italia. Per il linguistico, la varianza tra le classi è in media con il dato Nord-Ovest ma superiore al dato Italia (6,2 contro il 13,2). In italiano la percentuale degli studenti delle fasce di livello 1 e 2 è omogenea e inferiore a tutti i benchmark per il linguistico e lo scientifico. Le percentuali del livello 4 e 5 sono superiori a tutti i benchmark. In matematica i dati devono essere distinti secondo l'indirizzo: per lo scientifico sono in linea o superiori, come nel caso dei livelli 4 e 5, mentre per il linguistico si evidenziano alcune criticità. L'effetto scuola per italiano e matematica risulta essere pari alla media regionale.</p>	<p>Nonostante non si rilevano particolari criticità nelle prove, dobbiamo rilevare una discrepanza negli indici di variabilità: la variabilità dei risultati dentro le classi è più alta di quella nazionale sia per italiano (+19%) che per matematica (+13%) per lo scientifico; per il linguistico la differenza si fa evidente solo per matematica, +7% rispetto al benchmark Italia.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per l'a.s.17/18, i punteggi del L. linguistico sono superiori a tutti i benchmark in italiano (223,6) con una differenza del 16,9 su scuole con background simile, mentre sono in media quelli dello scientifico (231). Gli esiti di matematica sono superiori a tutti i benchmark sia per il liceo scientifico che per il linguistico, con una differenza rispetto a scuole con background simile del 15,1 per lo scientifico. Andando nello specifico degli apprendimenti, la varianza tra le classi dello scientifico risulta positiva: l'8,3% contro il 45,6 Nord-Ovest e 27,3 Italia. Per il linguistico, la varianza tra le classi è in media con il dato Nord-Ovest ma superiore al dato Italia (6,2 contro il 13,2). In italiano la percentuale degli studenti delle fasce di livello 1 e 2 è omogenea e</p>

inferiore a tutti i benchmark per il linguistico e lo scientifico. Le percentuali del livello 4 e 5 sono superiori a tutti i benchmark. In matematica i dati devono essere distinti secondo l'indirizzo: per lo scientifico sono in linea o superiori, come nel caso dei livelli 4 e 5, mentre per il linguistico si evidenziano alcune criticità. L'effetto scuola per italiano e matematica risulta essere pari alla media regionale. Si rileva una discrepanza negli indici di variabilità: la variabilità dei risultati dentro le classi è più alta di quella nazionale sia per italiano (+19%) che per matematica (+13%) per lo scientifico; per il linguistico la differenza si fa evidente solo per matematica, +7% rispetto al benchmark Italia.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La quasi totalità degli studenti mantiene un comportamento adeguato a tutte le situazioni come evidenziano i voti di condotta. L'80% degli studenti ha conseguito durante l'anno scolastico 2016-2017 un livello molto alto (voto 10 o 9). Questi alunni, come descritto dalla griglia di riferimento, hanno mostrato per tutto l'anno scolastico: vivo interesse e partecipazione alle attività scolastiche, regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche, rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica, ruolo propositivo nella classe e nella scuola, ottima socializzazione e collaborazione, scrupoloso rispetto del regolamento scolastico, frequenza assidua. Poiché la scuola propone agli studenti e agli insegnanti di utilizzare Internet non soltanto per le attività sociali, ma anche per promuovere l'eccellenza in ambito didattico attraverso la condivisione delle risorse, l'innovazione e la comunicazione, il liceo si è dotato di due documenti che stabiliscono obiettivi chiari nell'uso di internet e ne chiedono un uso responsabile. Le iniziative di sensibilizzazione degli studenti in materia di sicurezza segnalate come scarse l'anno scorso sono state intensificate e hanno coinvolto le classi in una serie di lezioni conferenza sul tema per poi arrivare a test finali per l'acquisizione di una certificazione sulla sicurezza.</p>	<p>Gli interventi di cittadinanza e costituzione appaiono piuttosto destrutturati: il patto di corresponsabilità è slegato dalla griglia di valutazione del voto di condotta e non è utilizzato adeguatamente come strumento di lavoro; le attività di divulgazione dei documenti principali della vita comunitaria (Regolamento di Istituto, Regolamento di Disciplina, Statuto studenti e studentesse) non sono sempre sistematiche o efficaci; non è condotta la tabulazione degli esiti di competenza sulla base della certificazione di fine obbligo scolastico. Negli ultimi anni, inoltre, sono stati progressivamente abbandonati quasi tutti i progetti POF dell'ambito della salute, utili invece per far acquisire competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti mostrano un comportamento globalmente adeguato all'ambiente educativo: sono solitamente rispettosi dei diversi ruoli dell'istituzione, disponibilità ad accettare consigli, frequentano le lezioni in modo regolare (parametro allineato con gli altri benchmark), partecipano in maniera consapevole e attiva agli organi collegiali, non danno luogo ad atti violenti o di vandalismo. L'Istituto ha predisposto una griglia comune di valutazione che considera i parametri dell'impegno a scuola e a casa, del rispetto delle regole e degli altri, della propositività durante le attività didattiche e della frequenza, applicata da tutti i Consigli di Classe nell'assegnazione del voto di condotta in sede di scrutinio.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda i dati forniti dal ministero per quegli studenti diplomati nel 16/17 e quindi immatricolati nel 17/18, possiamo rilevare che il nostro liceo è al di sopra dei benchmark a tutti i livelli. Infatti, a pari della media più alta derivante dal confronto con la provincia di Milano (53,5%), il 75% dei nostri diplomati si iscrive all'università. Le aree disciplinari scelte dagli studenti del liceo sono frammentate, non c'è un'area preponderante: il 44% ha optato per facoltà economico-statistiche o politico-sociali, il 20% per facoltà umanistiche. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono abbastanza confortanti. Nello specifico si è pensato di elaborare una media tra i crediti del I e II anno sia per i dati riguardanti il liceo che per quelli riguardanti le aree geografiche di riferimento del benchmark e di considerare tra queste ultime la percentuale riguardante la Lombardia perché più alta e quindi più sfavorevole al liceo. Nell'area scientifica il 65% dei diplomati dal liceo consegue più della metà dei CFU, mentre abbiamo il 62% per la Lombardia; nell'area sociale la percentuale sale all'81% contro il 72% della Lombardia. Per l'area umanistica, si rileva una media dell'85% per gli ex-studenti del liceo, vs una media del 72% per la Lombardia. Nell'area sanitaria, invece, la percentuale dei nostri diplomati acquisisce più della metà dei CFU nel I biennio è del 53%, mentre il benchmark Lombardia mostra il 74,5%.</p>	<p>I dati riguardanti le immatricolazioni denotano una stabilizzazione dei numeri rispetto al 16/17 (75%), ma i dati sono ancora inferiori al 15 16. Evidentemente, le difficoltà dovute alla crisi economica continuano ad influenzare le scelte dei nostri studenti. Mancano, invece, le percentuali distinte tra liceo scientifico e linguistico e quelli sui tassi di abbandono e questo rende l'analisi meno dettagliata e significativa. Gli unici dati disponibili, rilevabili anche sulla base di un confronto con altri licei del distretto, sono forniti da Eduscopio (http://eduscopio.it/percorso-studenti-scelta-scuola-superiore): per lo scientifico, i diplomati che abbandonano al I anno sono il 12% tra i nostri ex-alunni e il 9% per gli altri licei, mentre si immatricolano e passano il 1° anno il 79% dei nostri diplomati contro l'83% degli altri licei. Per quanto riguarda l'indice GFA (media dei Voti e dei crediti ottenuti), la stessa fonte attribuisce il 67,3% al nostro liceo, collocandolo così in sesta posizione nel confronto con otto licei statali e privati. Per il linguistico, i diplomati che abbandonano al I anno sono il 22% tra i nostri ex-alunni e il 20% per gli altri licei, mentre si immatricolano e passano il 1° anno il 67% dei nostri diplomati contro il 70% degli altri licei. Per quanto riguarda l'indice GFA la stessa fonte attribuisce il 63% al nostro liceo, collocandolo così in quarta posizione nel confronto con sette licei.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi</p>

	nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati a distanza degli studenti. Per contro i dati sulle immatricolazioni e sui crediti conseguiti il I e II anno sono positivi: infatti il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La percentuale degli studenti che al I anno di corso non ottengono crediti è aumentata solo nell'area sanitaria, mentre nell'area scientifica, sociale e umanistica il quadro appare favorevole agli ex-studenti del liceo. Per quanto riguarda le percentuali del II anno, possiamo dire che la percentuale degli studenti che non acquisiscono CFU scende o rimane invariata solo nell'area sociale e umanistica. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da anni nel Liceo esiste una programmazione verticale differenziata per i due indirizzi, fondata sugli specifici documenti ministeriali ed europei. Essa definisce le competenze trasversali e disciplinari da acquisire in uscita dal primo biennio e al termine del percorso liceale attraverso un flusso di progettazione che coinvolge i dipartimenti di materia e i singoli consigli di classe per giungere ai singoli docenti. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono inseriti nel progetto educativo di istituto e hanno carattere sia trasversale sia disciplinare. La condivisione è favorita dall'uso di una modulistica dedicata comune e la verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia della progettazione è messa all'ordine del giorno delle riunioni di dipartimento e di classe. Il processo della progettazione annuale coinvolge tutte le componenti: i dipartimenti disciplinari definiscono i nuclei fondanti e le competenze di ogni disciplina per classi parallele. Il consiglio di classe individua le competenze trasversali tenendo conto delle programmazioni di dipartimento e della situazione della classe. Seleziona inoltre gli obiettivi europei di cittadinanza e, per il biennio, gli obiettivi afferenti i quattro assi culturali. Delibera i progetti per la classe che non devono superare un certo monte ore definito dal PTOF. Parte integrante della progettazione è il contratto formativo, ad integrazione del patto di corresponsabilità, che esplicita anche le modalità di verifica e di recupero. Si utilizza una modulistica comune: per la programmazione di dipartimento e individuale e per la programmazione del consiglio di classe suddivisa per biennio e triennio. Il Liceo utilizza prove di livello in ingresso per matematica, italiano e inglese. In base ai risultati vengono poi organizzati corsi di recupero che dall'as. 16 17 sono stati strutturati nel progetto Zero Target. Il documento sulla valutazione degli apprendimenti deliberato dal Collegio dei docenti stabilisce i criteri generali per le verifiche e le valutazioni quadrimestrali sia formative sia sommative. In tutti i dipartimenti sono state elaborate griglie comuni di valutazione, che esplicitano criteri e parametri valutativi e includono griglie di valutazione per tutte le prove dell'Esame di Stato. Anche l'attribuzione del voto di condotta avviene sulla base di criteri e parametri comuni. Il Liceo si è anche dato criteri per la conduzione degli scrutini di giugno e settembre. Le prove di ingresso, parte del progetto accoglienza, preludono all'attuazione di corsi per il recupero delle lacune degli studenti a inizio percorso.</p>	<p>Tutte le discipline hanno individuato capacità e competenze da attivare ma non tutte hanno elaborato i diversi traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere nei singoli anni di corso. Il raccordo tra curricolo e ampliamento dell'offerta formativa non è esplicitato nei documenti di programmazione in uso. Il flusso della progettazione è molto consolidato all'interno della scuola e ormai poco aperto all'innovazione se non in presenza di cambiamenti del quadro istituzionale (v. riforma dei Licei). Infatti, nonostante la progettazione didattica inizi nei dipartimenti di materia e venga poi inserita nella programmazione personale del docente e quindi adottata nei consigli di classe, la modulistica molto articolata e tecnica non favorisce una vera condivisione con genitori e studenti o il coinvolgimento dei nuovi docenti. In realtà, soprattutto nei Consigli di classe, l'uso di questi documenti appare più legato ad una routine di lavoro che ad un'efficace programmazione didattica condivisa sia dalla componente docente sia dalla componente genitori-studenti. Anche se nel corrente a.s. sono state svolte alcune prove di livello per classi parallele in latino al biennio scientifico, negli ultimi anni sono state sospese tutte le altre prove strutturate per classi parallele - da cui sia i dipartimenti disciplinari sia i consigli di classe potevano ricavare dati utili al monitoraggio ed eventuale adeguamento dei processi di progettazione e valutazione. Tenendo conto del fatto che alcune miravano alla valutazione delle competenze non solo disciplinari ma anche per aree, si auspica un ritorno alla collaborazione dei docenti su questo aspetto.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben inserite nel progetto educativo di scuola, mentre gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono definiti in modo chiaro. I capi dipartimento sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e tutto il personale docente è coinvolto nell'attività dei dipartimenti disciplinari, anche se alcuni docenti offrono un contributo limitato. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e di dipartimento disciplinare, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La scuola non utilizza forme di certificazione delle competenze; la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica che avviene periodicamente, ma andrebbe migliorata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I 6 LABORATORI sono coordinati dai rispettivi tecnici. L'utilizzo dei laboratori è programmato con schede per la prenotazione degli spazi, resi disponibili anche per piccoli gruppi e/o per singoli studenti. Il tecnico del lab. multimediale si occupa anche della strumentazione delle classi, che consiste in un PC collegata a una LIM con proiettore; la rete Wi-Fi copre l'intera scuola. La BIBLIOTECA, dotata di un orario di apertura abbastanza fruibile e di un regolamento, non può essere ampliata. Grazie però ad una convenzione con il consorzio CSBNO (Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest), docenti e studenti possono accedere al portale Media Library onLine .</p>	<p>Le aule sono dotate di PC, LIM e proiettore, ma il loro posizionamento è migliorabile sul piano della funzionalità, della sicurezza e dell'estetica. La rete Wi-Fi è stata potenziata, ma non sempre è adeguata all'ampio utilizzo dell'utenza. La disposizione dei banchi riflette una didattica frontale anche se attualmente 6 aule sono arredate con banchi mobili e componibili di forma rettangolare e trapezoidale e con sedie con le ruote. Si è però reso necessario allestire un'aula apposita per consentire a questa classi di svolgere le verifiche con banchi tradizionali. In sintesi gli ambienti di apprendimento sono standard e non sono funzionali alla didattica che in essi si svolge. La disponibilità di una sola</p>

<p>Un'AULA POLIFUNZIONALE (due aule adiacenti con una porta scorrevole) è utilizzata in orario antimeridiano e pomeridiano per conferenze e/o progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. La durata delle lezioni, non inferiore ai 55 min, consente l'articolazione dell'incontro fra docente e studenti in attività differenziate. Infatti, dall'a.s.16 17 l'orario è formulato per consentire l'attività di recupero in VIh per le classi del biennio in matematica e in inglese. Al pomeriggio sono rese disponibili alcune aule per sportelli didattici e/o progetti extracurricolare. A livello informativo la scuola ha organizzato molteplici attività in questo ambito: distribuzione del patto di corresponsabilità all'iscrizione; discussione del regolamento di istituto in classe a inizio di percorso; esemplificazione di un'assemblea di classe; coinvolgimento degli studenti nel contratto formativo. I rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto sono attivi e responsabilizzati in modo sostanziale. I comportamenti problematici sono poco rilevanti e normalmente gestiti dal coordinatore/consiglio di classe. I pochi provvedimenti disciplinari sono improntati al recupero e non all'allontanamento.</p>	<p>palestra non è sufficiente per le attività di educazione fisica. L'organizzazione oraria non beneficia delle potenzialità dell'autonomia organizzativa: non è prevista infatti un'organizzazione oraria utile per lo svolgimento di interventi di recupero o potenziamento o episodi di didattica attiva. Ai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe sono assegnati ruoli di responsabilità più formale che sostanziale, le loro potenzialità non sono attivate, il rapporto con i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto è generalmente di tipo informativo. Non vengono più somministrati questionari di customer satisfaction su questo ambito.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: La scansione oraria della giornata (8.10-14.10 con due intervalli di 15 m) consente di avere delle unità di lezione non inferiore a 55 minuti, cosa molto apprezzata perché dà l'opportunità ai docenti di svolgere con maggiore completezza le lezioni e agli studenti di svolgere con maggiore tranquillità le verifiche scritte. Inoltre, dall'a.s.16 17, l'orario è formulato per consentire l'attività di recupero in VIh per le classi del biennio in matematica e in inglese. L'uso dei laboratori è coordinato dai tecnici di riferimento. Il laboratorio multimediale è da considerarsi come uno strumento che va ad integrare la dotazione tecnologica in dotazione alle classi (lim+tablet) ed è utilizzato anche da piccoli gruppi. Da quest'anno è in funzione una biblioteca scolastica con circa 2500 volumi che inizia ad essere un punto di riferimento significativo. Grazie ad una convenzione con il consorzio CSBNO docenti e studenti possono accedere al portale Media Library onLine (MLoL). DIMENSIONE METODOLOGICA: l'introduzione di Google Apps Education si sta rivelando una risorsa che permette di lavorare in un modo innovativo, incentrato sulla condivisione e la collaborazione. Con "Google Drive" si condividono cartelle e documenti per lavorare in gruppo. La funzione "Classroom" è attualmente utilizzata da un buon numero di docenti per interagire con il gruppo classe, consentendo una nuova forma di E-learning da integrare con piattaforma</p>

Moodle. "Classroom" è stato sfruttato anche per l'organizzazione di corsi di formazione docenti e studenti. DIMENSIONE RELAZIONALE: I comportamenti problematici sono poco rilevanti e normalmente gestiti dal coordinatore/consiglio di classe. La frequenza degli studenti appare regolare.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>RISORSE UMANE: presenza del Gruppo Lavoro Inclusione (GLI); collaborazione dei consigli di classe nella stesura delle programmazioni mirate. Possibilità di colloquio con la responsabile. Stretta collaborazione tra l'insegnante di sostegno e il consiglio di classe. Organizzazione di percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri in orario curricolare. RISORSE MATERIALI: disponibilità di pc da utilizzare al bisogno - moduli specifici per la programmazione individuale. Questi i criteri del protocollo di valutazione per l'inclusione: separare la valutazione di competenze diverse coinvolte in uno stesso compito o in una stessa verifica; usare una valutazione formativa per rinforzare l'autostima; evitare la puntualizzazione delle difficoltà e aiutare l'alunno a diventare consapevole in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti; far capire che gli errori sono migliorabili. In passato la scuola ha organizzato un momento collegiale e obbligatorio di formazione finalizzato all'inclusione. Le maggiori difficoltà di apprendimento si rilevano soprattutto nel biennio dove tali difficoltà sono anche legate al metodo di studio e alla consapevolezza di limiti e capacità. A questo riguardo la scuola progetta ed eroga queste attività: Recupero in itinere; Sportello; Peer education: gli studenti del triennio affiancano gli studenti del biennio in attività di ripasso mirato in piccoli gruppi su indicazione e con il supporto dei docenti. Inoltre, da quest'anno, grazie all'organico dell'autonomia, l'orario curricolare delle classi prime e seconde è stato arricchito con un'ora di recupero per matematica e per inglese. A questo riguardo, è stata svolta un'indagine sia sui risultati che sul grado di soddisfazione di docenti e studenti. Per quanto riguarda la valorizzazione delle eccellenze, numerosi studenti, a livello individuale, a squadre o per classi, hanno partecipato a concorsi interni ed esterni di matematica, mentre altrettanti studenti hanno sostenuto esami esterni per la certificazione nelle lingue straniere, ottenendo ottimi risultati.</p>	<p>La comunicazione tra segreteria, referenti e coordinatori di classe non facilita sempre la veloce acquisizione delle informazioni contenute nel modulo di iscrizione. A volte i docenti non applicano integralmente le indicazioni del PDP o hanno difficoltà ad usare supporti e strumenti didattici (invio on-line di appunti, fotografia della lavagna, registrazione vocale, audiolibri, uso di piattaforme di lavoro). Resta problematico il coinvolgimento dei nuovi docenti e dei supplenti annuali. Allo stato attuale manca un monitoraggio sistematico sulle attività di sportello e sulla ricaduta di tutte le attività di recupero, con la conseguente mancanza di una adeguata informazione e di un'analisi del collegio su tali attività. Pertanto, a fronte di un sostanzioso numero di ore dedicate ai corsi di recupero, la tipologia di attività è piuttosto circoscritta e prevalentemente trasmissiva. Alcuni docenti segnalano anche difficoltà nell'organizzare le attività di recupero in itinere in classi molto numerose e nella gestione di gruppi di studenti di livelli diversi. Manca infine la diffusione e la condivisione con studenti e genitori, e anche con il territorio, dei risultati delle attività di valorizzazione delle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni</p>

	formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

INCLUSIONE: Il liceo sviluppa una didattica inclusiva in senso lato cercando di valorizzare le potenzialità di ciascuno. Tale politica generale assume connotati più marcati nei casi di disabilità e nei casi di bisogni specifici. Il Liceo sta inoltre affinando la procedura per l'elaborazione di una didattica e di una valutazione inclusive e mette a disposizione di tutte le componenti il sostegno del Gruppo di Lavoro Inclusione. Alcune criticità emergono sia rispetto alle difficoltà incontrate da una parte del personale docente ad attuare una didattica più complessa di quella tradizionale sia rispetto alla comunicazione tra docenti e famiglie.

RECUPERO E POTENZIAMENTO: Il Liceo destina ingenti risorse umane e finanziarie per lo svolgimento di corsi di recupero. Nell'a.s. 17/18 ha erogato 150 ore di recupero suddivise in ore di sportello e corsi estivi. I risultati ottenuti dagli studenti nelle verifiche del debito di fine a.s. sono molto positivi a testimoniare l'efficacia delle iniziative di recupero. Sono state inoltre attivate modalità diversificate quali il recupero in itinere, lo sportello e l'educazione tra pari. Il progetto Zero Target ha infine introdotto una nuova modalità di recupero curricolare. La modalità didattica prevalentemente in uso è tuttavia ancora quella trasmissiva riferita al gruppo classe e non vi sono esperienze di attività di recupero per competenze. Le iniziative di potenziamento delle eccellenze sono state avviate nella forma di partecipazione a concorsi o gare esterni alla scuola per matematica e nella preparazione alla certificazione esterna per le lingue. Negli ambiti oggetto di analisi manca un monitoraggio sistematico e una condivisione collegiale dei risultati.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' (ORIENTAMENTO IN ENTRATA). L'ingresso dei nuovi studenti nel Liceo è favorito da una serie di attività di presentazione della scuola: partecipazione ai campus del territorio, organizzazione di giornate di open day, stage in classe per i ragazzi di terza media, incontri individuali e/o a gruppi per visitare il Liceo e raccogliere informazioni, corsi pomeridiani tenuti in laboratorio da docenti del Liceo, ai quali hanno partecipato numerosi studenti delle scuole medie del territorio. Negli anni i docenti hanno sempre dato ampia disponibilità a partecipare alle giornate aperte e ai campus; anche gli studenti del triennio sono coinvolti nella gestione delle giornate di orientamento in entrata.</p> <p>ORIENTAMENTO IN USCITA: Per orientare gli studenti a una scelta consapevole al termine del percorso liceale, la scuola organizza attività rivolte agli studenti del triennio. L'insieme di queste attività si integra col progetto di alternanza scuola-lavoro introdotto nei licei dalla L. 107/2015, che si articola in questo modo: sviluppa attività di formazione in aula sul tema del lavoro (mappatura aziende del territorio, incontri con esperti, approfondimenti su microlingue professionali, formazione sicurezza, corso</p>	<p>Il 70% degli studenti del Liceo proviene dai comuni vicini: sarebbe pertanto impegnativo organizzare incontri sistematici con i docenti della scuola sec. di I grado per raccogliere informazioni funzionali alla formazione delle classi prime. L'Istituto si attiva in questa direzione in presenza di situazioni particolari. Inoltre, a fronte di un'ampia gamma di iniziative di orientamento informativo e formativo, il Liceo non raccoglie in modo sistematico dati sugli esiti della propria azione. Risulta quindi difficile svolgere un'analisi mirata che dia indicazioni sulle attività da svolgere nell'anno successivo.</p>

<p>introduzione all'economia), propone visite ad aziende del territorio e uscite a tema. Inoltre, accompagna gli allievi in esperienze lavorative in aziende del territorio o all'estero, promuove e organizza la partecipazione degli studenti alle presentazioni delle facoltà e ai laboratori nelle diverse università milanesi e lombarde, organizza corsi per la preparazione ai test di ingresso delle facoltà scientifiche. considerato l'elevata percentuale (27%) di studenti che si iscrivono, dopo l'Esame di Stato, a facoltà di tipo giuridico economico, la scuola offre un percorso di introduzione all'economia ed incontri con manager di aziende multinazionali (in lingua inglese) per orientare gli studenti alla scelta universitaria. Infine, si registra un significativo aumento della percentuale di studenti partecipanti ai percorsi ASL: dal 22,18 del 14/15 al 50,51% del 16/17.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi e allo stato non prevedono collaborazione tra i docenti della secondaria di I grado e il Liceo, anche a causa della provenienza degli studenti da comuni diversi dell'ampio bacino di utenza. La scuola realizza un percorso di accoglienza, ormai consolidato, finalizzato ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, alla conoscenza di sé e all'acquisizione di un metodo di studio efficace. Si organizzano anche attività legate alla verifica del livello di ingresso nelle discipline comuni ai due indirizzi (italiano, matematica, inglese) e all'organizzazione di corsi di recupero dei prerequisiti. Per l'orientamento in uscita la scuola fornisce un percorso che non è più semplicemente finalizzato alla scelta delle facoltà universitarie, naturale sbocco degli studi liceali. Gli studenti del penultimo e dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate dalle agenzie di educazione superiore del territorio e dalle università. Inoltre, il Liceo accompagna gli allievi in esperienze lavorative in aziende del territorio o all'estero e organizza corsi per la preparazione ai test di ingresso delle facoltà scientifiche. A fronte di un'ampia gamma di iniziative di orientamento in entrata e uscita nonché che si integrano col progetto di alternanza scuola-lavoro introdotto dalla L. 107/2015, il Liceo non raccoglie in modo sistematico dati sugli esiti della propria azione. Risulta quindi difficile svolgere un'analisi mirata che dia indicazioni sulle attività da svolgere nell'anno successivo.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La MISSION, elaborata da una commissione sulla base dell'Atto d'Indirizzo del dirigente scolastico, è stata condivisa in Collegio, riportata sul PTOF e pubblicata sul sito. Include gli obiettivi e le prospettive triennali nell'ottica di un continuo miglioramento, allo scopo di: 1. affermare la centralità dello studente; 2. realizzare una dimensione inclusiva; 3. attivare un curriculum potenziato nelle competenze proprie degli indirizzi scientifico e linguistico; 4. offrire un carnet particolarmente ricco di attività extracurricolari opzionali. Quali priorità dell'offerta formativa sono state individuate: abilità logico- matematiche; lingue straniere; educazione alla convivenza civile. La ripartizione del FIS è ben distribuita tra insegnanti (75%) e personale ATA (25%). L'alta percentuale di personale (86% docenti e 90% ATA) che usufruisce del FIS è indice di un buon coinvolgimento generale. Allo stesso modo possiamo sottolineare l'impegno dei docenti nell'attività progettuale: il 42% dei docenti percepisce più di € 500,00 di FIS. Le assenze degli insegnanti sono gestite integrando le risorse disponibili con forme di flessibilità organizzativa. I progetti prioritari scelti sono coerenti con la mission e portati avanti da molti anni. L'ampiezza dell'offerta di progetti (50 progetti realizzati ogni anno) testimonia che il Liceo convoglia un'ampia parte delle risorse economiche per la realizzazione degli obiettivi di Mission. Il coinvolgimento dei docenti è molto alto. Le aree progettuali prioritarie sono: il potenziamento delle competenze nelle lingue; una consapevole riflessione sui fondamenti della legalità e dell'ambiente che li circonda; abilità logico-matematiche.</p>	<p>Da alcuni anni la scuola non effettua più alcun controllo sistematico dei processi avendo rinunciato a strumenti codificati e utilizzati per quello scopo. In assenza di un controllo della gestione del sistema, si è persa anche la prassi di individuare obiettivi di miglioramento e pianificare azioni per conseguirli. Certamente rimangono documenti, moduli e modelli che sono entrati nella pratica usuale del lavoro dei docenti (cfr. i moduli per le programmazioni di Dipartimento, di Consiglio di Classe e individuali), ma che hanno perso il loro valore in quanto espressione della pratica didattica. I processi decisionali sono affidati principalmente alla direzione e al suo staff, al collegio docenti e ai dipartimenti. Poco peso hanno i Consigli di Classe e quindi le componenti esterne ai processi decisionali, quali genitori e studenti. La numerosità dei progetti non sempre ha rappresentato in sé un elemento di qualità; piuttosto la grande mole di progetti rischia di frammentare le risorse professionali e finanziarie della scuola in tante piccole attività, perdendo di vista gli obiettivi formativi di carattere generale. I progetti vengono ripresentati per più anni scolastici e questo potrebbe essere indice di una certa cristallizzazione del Liceo su progetti collaudati.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p> <p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti</p>

con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità che orientano le scelte strategiche e l'assegnazione di compiti e responsabilità. Per il raggiungimento degli obiettivi esplicitati, il Liceo progetta ed eroga curricula in ambito scientifico e linguistico potenziandoli attraverso un ampliamento dell'offerta formativa che è pienamente in linea con gli obiettivi. Infatti, per l'area scientifica e linguistica la scuola destina ingenti risorse finanziarie e il coinvolgimento del personale è molto alto e costante nel tempo. Le competenze professionali sono prevalentemente interne: i progetti che coinvolgono il maggior numero di studenti sono corsi di preparazione al test d'ingresso al Politecnico e alle facoltà scientifiche, alle certificazioni linguistiche, queste ultime supportate dagli stage linguistici. Per contro la numerosità dei progetti non sempre ha rappresentato in sé un elemento di qualità; piuttosto la grande mole di progetti rischia di disperdere energie. Per quanto riguarda i processi decisionali, essi sono affidati alla direzione e al suo staff, al collegio docenti e ai dipartimenti. Poco peso hanno i Consigli di Classe e quindi le componenti esterne ai processi decisionali, quali genitori e studenti. Il controllo dei processi, un tempo strutturato e svolto annualmente, ora avviene in modo poco sistematico nell'attesa di individuare approcci efficaci.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'a.s. 18/19 ha visto l'inizio di un nuovo percorso di formazione che parte dal costituire un nuovo staff digitale che proporrà ai colleghi alcuni percorsi e progetti tematici all'interno dell'ambito linguistico espressivo e all'interno dell'ambito tecnologico-scientifico. I reali protagonisti saranno però gli studenti che saranno guidati a costituire gruppi redazionali e gruppi di lavoro su alcuni temi specifici. All'inizio, saranno predisposti dei questionari per rilevare le competenze informali e le aspettative riguardo alla didattica digitale. Gli incontri saranno quindi di diverso tipo e livello e di tipo frontale/laboratoriale a seconda di chi sarà coinvolto: l'intero collegio docenti, i consigli di classe, gli studenti e le famiglie. Alcune attività progettuali del POF poggiano sulla collaborazione di piccoli gruppi di docenti. Le collaborazioni più stabili si concentrano negli ambiti trasversali dell'accoglienza, dell'orientamento e dell'inclusione. Il Liceo lavora stabilmente per Dipartimenti (programmazioni comuni, scelte condivise dei libri di testo...) che offrono ai singoli docenti occasioni importanti di confronto e scambio di pratiche. L'Istituto vanta una tradizione di sperimentazioni didattiche che hanno promosso la collaborazione e lo scambio di materiali, ancora disponibili. Il recente impulso a rinnovare la didattica e lo sviluppo del Piano di Formazione hanno favorito l'uso delle potenzialità offerte da Google Edu (prime fra tutte, la scrittura collaborativa di documenti e l'archiviazione).</p>	<p>Allo stato attuale manca una mappatura delle competenze del personale (seconde lauree, dottorati, master, specializzazioni, esperienze professionali extrascolastiche, certificazioni...) che permetta di valorizzarle in un'ottica di ottimizzazione delle risorse interne. Nonostante il recente impulso a rinnovare la didattica in una direzione più costruttivista e laboratoriale abbia favorito la costituzione di gruppi di lavoro per la produzione di materiali, negli ultimi anni, la spinta alla collaborazione e allo scambio si è attenuata in tutti i dipartimenti, rafforzando un atteggiamento più individualista nella pratica didattica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove unità formative per i docenti che sono state inquadrate all'interno di un vero e proprio Piano di Formazione: tutto il personale docente verrà coinvolto e tutte le attività saranno monitorate sia in itinere sia alla fine con un questionario di soddisfazione. Sempre sulla base di un questionario, si elaborerà un Piano di Formazione per il prossimo anno scolastico. Le competenze del personale, anche se non mappate, sono considerate e valorizzate nell'assegnazione di compiti e funzioni. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti: la varietà degli argomenti su cui si lavora è media rispetto ai benchmark, ma i gruppi non sono molto numerosi e non sempre i risultati della loro attività sono noti agli altri docenti dell'Istituto a causa di una circolazione delle informazioni non sempre efficace. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente, favorito da scelte organizzative e dalla predisposizione di strumenti ad hoc, ma non riguarda in maniera omogenea tutto l'Istituto.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli anni la scuola ha aderito a reti di scuole - promosse da MIUR, Regione Lombardia e ASAM - per promuovere le competenze dei docenti sulle TIC, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica in sintonia con l'obiettivo di miglioramento del PTOF di ampliare la dotazione tecnologica a disposizione. Tali iniziative tendono a migliorare le pratiche educative e didattiche attraverso attività di formazione e aggiornamento del personale docente. La partecipazione delle famiglie è molto attiva sul fronte dei finanziamenti. In questo anno scolastico tutte le famiglie hanno versato un contributo volontario. I docenti mettono a disposizione un'ora settimanale per i colloqui con le famiglie a cui si aggiungono due pomeriggi all'anno (novembre e aprile) di colloqui generali della durata di tre ore ciascuno. Sono previsti tre Consigli di classe all'anno aperti a tutte le componenti. Il registro elettronico consente non solo il flusso delle informazioni su frequenza e profitto ma anche funzionalità quali la giustificazione online delle assenze, la compilazione di questionari e la comunicazione dei compiti estivi e/o dei programmi</p>	<p>I bisogni da cui originano gli accordi di rete sono circoscritti alla formazione, all'aggiornamento dei docenti, nonché a progetti di innovazione metodologica e didattica. Alle elezioni del Consiglio di Istituto vota solo l'1,93% sul totale dei genitori aventi diritto.</p>

per il recupero del debito formativo. Ciascun docente è stato dotato di una casella di posta elettronica istituzionale a cui le famiglie possono scrivere per qualsiasi problematica. Il sito del Liceo è costantemente aggiornato per consentire un'informazione in tempo reale sulle iniziative e le occasioni di incontro organizzate dalla scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha aderito a nuove reti di scuole per promuovere le competenze dei docenti sulle TIC, la digitalizzazione e l'innovazione didattica in sintonia con gli obiettivi di miglioramento del PTOF. Tali iniziative tendono a migliorare le pratiche educative e didattiche attraverso attività di formazione e aggiornamento del personale docente. I dati forniti dal MIUR, e che riguardano il numero delle reti, l'apertura delle stesse ad altri soggetti, nonché il principale motivo di partecipazione, fanno rientrare il Liceo nella media provinciale, regionale e nazionale. Inoltre, si registra un alto grado di variabilità dei soggetti con cui il Liceo collabora ormai da anni. Il Liceo però non ha mai assunto il ruolo di capofila. Le collaborazioni attivate sono coerenti con il PTOF però circoscritte all'ambito della didattica e non sono ancora stati istituiti momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Non vi sono finanziamenti dalle reti. A fronte di un'ottima disponibilità da parte delle famiglie a finanziare le attività della scuola e nonostante le occasioni di informazione e coinvolgimento predisposte siano numerose e varie, la partecipazione dei genitori, formale e informale, alle votazioni e agli organi collegiali, rimane di molto inferiore a tutti i dati. È stata sospesa la somministrazione di questionari di customer satisfaction, perciò ora il Liceo raccoglie in modo del tutto informale i suggerimenti e il feedback delle famiglie. È altresì da valutare quanto i nuovi strumenti di informazione e comunicazione online favoriscano o limitino la partecipazione delle famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici relativamente alle sospensioni di giudizio nelle materie con maggiore concentrazione dei debiti.

Traguardo

Ridurre i debiti in matematica nel I biennio del LL entro il 6/22 calcolando annualmente la media aritm. dei risultati del triennio 19/22. Ridurre i debiti in latino nel I biennio LS entro il 6/22 calcolando annualmente la media aritm. dei risultati del triennio 19/22.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Sulla base delle prove di livello per classi prime, attivazione di corsi di sostegno per gli allievi più deboli in matematica. Miglioramento delle pratiche di peer education. Potenziamento dell'attività di sportello per il sostegno allo studio a tutti i livelli.

2. Continuità e orientamento

Miglioramento dell'attività di orientamento in entrata attraverso un servizio di riorientamento più efficace e maggiormente condiviso con le famiglie.

3. Continuità e orientamento

Rinnovamento delle metodologie didattiche nei corsi di recupero in orario curricolare, estesi a tutte le classi del biennio per matematica e inglese.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla luce delle criticità emerse dall'analisi complessiva degli esiti del Liceo si individuano le priorità indicate per le seguenti ragioni: 1) Per matematica nelle classi del I biennio del corso linguistico: a. La coerenza con la priorità dell'istituto nel realizzare una dimensione inclusiva, in grado di rispondere anche con una didattica innovativa e abilitante alle difficoltà di apprendimento b. La percentuale debiti in matematica al linguistico analoga a quella dello scientifico 2) Per latino nel primo biennio del corso scientifico a. La consapevolezza nel dipartimento di latino dei risultati negativi a livello formativo b. La necessità di superare il pregiudizio di studenti e famiglie nei confronti del latino spesso ritenuto inutile e difficile per cui ostativo nel momento della scelta del percorso liceale.